

«Fare nascere i centri commerciali naturali»

Ragusa. Bartolo Mililli: «Nulla di meglio di un tessuto urbano ricco di negozi e market di quartiere»

Tutti i potenziali attori di una comune azione di sviluppo devono essere impegnati nella tutela delle peculiarità storiche e sociali e nello sviluppo sostenibile del territorio. Uno di questi obiettivi potrebbe essere la nascita dei centri commerciali naturali rispetto a cui la Confeserfidi, come specificato in una nota diramata ieri, è pronta a fare da sponda. L'idea è quella di far aggregare le attività artigianali, commerciali e di servizi. E l'organismo fidi è pronto a supportare questi progetti soprattutto nei territori dove insistono siti riconosciuti beni dell'Umanità. Naturalmente è necessaria anche la sinergia con le banche, i confidi, le cooperative e le associazioni per agevolare la nascita delle strutture ed aiutare gli esercizi commerciali a rinnovare le sedi.

"Le agevolazioni economiche - rileva il direttore generale di Confeserfidi, Bartolo Mililli - devono essere rivolte a valorizzare e riqualificare il commercio nelle aree urbane, in armonia con il contesto culturale, sociale, architettonico, con particolare riferimento al rilancio economico-sociale dei centri storici. Priorità ai comuni Unesco, compresi quelli a prevalente economia turistica. I siti Unesco sono le nuove mete turistiche capaci di attrarre un turismo culturale e di qualità. Tutti i potenziali attori devono essere impegnati, ognuno per le proprie competenze,

nella tutela delle peculiarità storiche e sociali e nello sviluppo sostenibile del territorio, attraverso l'individuazione di strategie e politiche comuni. I siti Unesco in Sicilia hanno tutte le carte in regola per diventare vere e proprie mete turistiche. C'è la necessità però di lavorare al meglio per mantenere lo status privilegiato che è stato loro riconosciuto. Questo sarà possibile puntando sempre più a privilegiare la qualità e insistendo a coniugare la salvaguardia dei territori con la crescita dell'economia. Non c'è nulla di meglio di un tessuto urbano ricco di negozi e di supermercati di quartiere".

M. B.



BARTOLO MILILLI (CONFESERFIDI)